Quotidiano
03-06-2023
Pagina 7
Foglio 1

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

www.ecostampa.it

Lunedì anche in Basilicata si celebra la loro giornata internazionale

Ortottisti, specialisti degli handicap visivi ignorati dalle strutture sanitarie pubbliche

POTENZA - Anche in Basilicata lunedì 5 giugno si celebrerà la giornata mondiale di Ortottica. Lo comunica la Federazionale nazionale degli Ordini Tsrm e Pstrp, che include anche la categoria degli ortottisti appunto.

L'ortottista - spiega una nota - è quel professionista sanitario specializzato nella prevenzione, valutazione e riabilitazione degli handicap visivi, in particolare quelli che riguardano la funzione binoculare e la motilità oculare. Tratta i problemi visivi che possono causare disturbi come lo strabismo (occhio storto), l'ambliopia (occhio pigro) e la visione binoculare inefficiente. Disturbi che possono comparire, non solo per patologie oculari, ma anche a seguito di malattie neurologiche come lo stroke (ictus), malattie infettive, diabete, traumi cranici, tumori, patologie neurodegenerative, complicanze di interventi chirurgici e/o nell'utilizzo di farmaci. Disturbi presenti anche nelle malattie rare. In Italia si contano poco più di 3.300 ortottisti, ma solo il 30% opera all'interno di strutture del Servizio sanitario nazionale.

Un'ortottista al lavoro

La prevenzione visiva rappresenta la pietra angolare per molti disturbi della visione, sia per la salute del cittadino, come nei danni conseguenti a patologie invalidanti non riconosciute per tempo, ma anche come elemento di efficientamento delle risorse. «Se si puntasse a una diagnosi precoce - spiega Lucia Intruglio, presidente della Commissione di albo nazionale degli ortottisti -, si potrebbero ridurre i tempi per attivare i processi di cura e riabilitazione. Infatti con la prevenzione si intercetterebbero molti disturbi a carico della visione, permettendo a molte persone, in particolare nell'età evolutiva, di arrivare prima a diagnosi e a recuperare la funzione della visione per quanto possibile, il prima possibile. Purtroppo a oggi nel nostro Paese assistiamo a una disomogenea applicabilità dei programmi di screening ortottici».

Gli screening dell'ambliopia (occhio pigro) in età prescolare e scolare competono agli ortottisti - spiega la nota -, tuttavia vengono effettuati in modo uniforme solo nelle provincie di Bolzano, Ragusa e Trento, nel resto del territorio italiano su iniziativa lodevole di singole aziende territoriali. Screening ortottici sono utili anche in età adulta e in quella senile, al fine di aiutare l'assistito nella prevenzione dei disturbi nella retinopatia diabetica e nella maculopatia, nell'informazione circa le insidie del glaucoma (ladro silenzioso della vista), nella prevenzione del rischio di cadute.

«Da quanto detto finora - sottolinea la presidente della commissione d'albo ortottisti dell'Ordine dei Tsrm Pstrp di Potenza e Matera Antonietta Donata Zasa - si evince che la nostra è una professione a tutto tondo che ci permette, attraverso l'utilizzo di sofisticate apparecchiature e la profonda conoscenza dei meccanismi della visione di dare risposte esaurienti ai differenti problemi che interessano il sistema visivo nella sua complessità. A tutto ciò si ribadisce l'importanza della prevenzione anche nella nostra Regione così da evitare quelle difficoltà che potrebbero impedire una vita piena ai pazienti di ogni età. Il dato che salta subito all'occhio - conclude Zasa - è questa difficoltà ad essere presenti nelle strutture sanitarie del nostro territorio».

«Basta chiacchiere sulla sanità»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

194413

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE